

Cisl: nuove sfide alla pubblica amministrazione

Rinnovata la segreteria della federazione Funzione pubblica, Berardi confermato



Franco Berardi

■ La Cisl Funzione pubblica ha celebrato il proprio congresso che ha riunito territorialmente la Valcamonica e il Sebino al resto della provincia di Brescia, confermando alla segreteria generale Franco Berardi che sarà nuovamente affiancato da Mauro Scaroni e Francesca Magnifico. La segreteria è passata, inoltre, da tre a quattro persone con l'ingresso di Andrea Buelli, segretario Fp uscente della sezione camuna. Con oltre seimila iscritti, la Federazione dei lavoratori della funzione pubblica è una delle maggiori categorie della Cisl bresciana. Nei mesi scorsi, attraverso 92 assemblee svolte in enti pubblici, ospedali, Asl, Comuni, enti centralizzati e Agenzia delle entrate, gli iscritti hanno eletto i 129 delegati per il Congresso provinciale. Gli stessi che hanno approvato una mozione che traccia la linea della Cisl per gli appuntamenti dei prossimi anni.

«La nostra organizzazione - ha ricordato Berardi - vuole continuare a esercitare il ruolo di corpo intermedio e di rappresentanza attraverso la concertazione e la co-progettazione. Abbiamo deciso di riflettere sulle modalità di esercitare le funzioni di autorità salariale, tutela e cittadinanza sindacale. Nel nostro agire oggi viene sempre più richiesta autorevolezza e ciò implica quindi una formazione continua che porti ad un adeguato livello di competenza e di preparazione».

Le radicali trasformazioni nella pubblica amministrazione, che hanno subito una forte accelerazione, pongono ai lavoratori del pubblico e del privato sociale - e a chi li rappresenta - nuove sfide: «Si deve rivendicare con forza l'indispensabilità di regole certe che evitino la deregolamentazione - ha insistito il segretario generale - basata esclusivamente su logiche di libero mercato (riduzio-

ne dei costi), che rischia di scardinare i diritti fondamentali di tutti a cominciare da quelli alla salute e all'assistenza».

Un sindacato come la Cisl, che rappresenta lavoratori e pensionati, «non può che sottolineare come il welfare è, e sarà sempre più, parte fondamentale della vita delle famiglie. La qualità delle loro vite passerà anche dal livello, dalla diffusione, dalla natura delle prestazioni erogate dal sistema - ha proseguito Berardi -. Per questo la formazione delle donne e degli uomini impegnati nel sindacato deve essere ad ampio spettro».

Un modo nuovo, quindi, di percepirsi, di identificarsi e di agire, aggiornando i percorsi più adeguati alla nuova realtà. In uno slogan, «partecipazione e innovazione», parole d'ordine che sono state il «fil rouge» della riflessione congressuale.

Wilda Nervi